Albo

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

Pubblicato al N. 1028 dell'Albo Pretorio
dal 29.10.2007 al 13.11.2007

IL MESSO COMUNALE

COPIA

CITTA' DI MONTESCAGLIOSO
PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO DI SEGRETERIA

REG. N. 39

PROT. N. 128

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati al Comune n. 20
Prima Convocazione

Sessione STRAORDINARIA

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Visto:
Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa in data 18.10.2007

Il Responsabile del Servizio
CIFARELLI geom. Francesco

UFFICIO RAGIONERIA

Visto:
Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espressa in data .....

Il Resp. Ufficio ragioneria

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

L'anno **duemilasette,** il giorno venti , del mese di ottobre in Montescaglioso, nella sala delle adunanze.

Previo avviso scritto, notificato a domicilio, ai sensi del T. U. 267/2000 sotto la presidenza della prof.ssa Anna MARTINELLI si sono riuniti i Consiglieri sigg.ri

COGNOME NOME	As	Pr	COGNOME NOME	As	Pr
VENEZIA MARIO		X	VENEZIA GIUSEPPE		X
QUARATO ANTONIO		X	PIZZOLLA GIOVANNI		X
PANARELLI EMANUELE		X	ZITO VINCENZO		X
BRIGANTE N. NICOLA		X	SANTARCANGELO ROCCO		X
DISABATO FABIO		X	SCIALPI VINCENZO	X	
DITARANTO ROCCO LUIGI		X	BALSEBRE FRANCO NICOLA	X	
ZACCARO MICHELE		X	PIERRO CARMELO		X
OLIVA ANGELO R.	X		MONTANARO MICHELE	X	
SCARAMUZZO DONATO		X	CAPOBIANCO LUCIA		X
NOBILE ROCCO		X	MENZELLA ROCCO		X

Assiste il Segretario Comunale RICCI Dr. Nicola coadiuvato dal dipendente _____ ai sensi dell'art.22 del vigente Statuto Comunale;
Votazione Palese.
La Seduta è pubblica.

Relaziona l'assessore allo sport Prof. Zaccaro leggendo il suo intervento che qui si trascrive integralmente:

Signor Sindaco, Signor Presidente, egregi Consiglieri,
costituita la nuova Giunta Comunale, ed essendo stato nominato Assessore con delega alle attività sportive, ho inteso sin dall'inizio impegnarmi proficuamente per questa nostra Comunità, onde favorirne la crescita e lo sviluppo. In maniera particolare, considerato che, a livello comunale, manca una disciplina sistematica ed organica che regolarizzi le attività sportive e la gestione dei relativi impianti, e ritenuto di dover dotare il nostro Ente di tale regolamentazione, ho inteso predisporre il Regolamento che oggi intendo sottoporre alla Vostra attenzione, chiedendo, sin d'ora, il vostro voto favorevole.
Da più parti si sono levate voci che hanno chiesto, quasi rivendicato, che nel nostro Comune un atto regolamentare ponesse termine alle annose problematiche che, nel corso degli anni, hanno interessato quanti si sono prodigati per la promozione dello sport. Sensibile a tali richieste, e consapevole che lo sport riveste un ruolo determinante nella crescita armonica dell'essere umano, sono convinto che questo Regolamento potrà, d'ora innanzi, garantire il requisito della "certezza del diritto", indispensabile in una Comunità fondata sullo Stato di Diritto.
Il Regolamento, articolato in tre parti, è stato predisposto con il diretto intervento delle Associazioni e Società sportive che, convocate appositamente in un pubblico incontro, hanno espresso, sulla base di una bozza predisposta, il loro parere, fornendo validi contributi e suggerimenti che quest'Assessorato ha tenuto in debita considerazione. Dall'armonica collaborazione con le Associazioni, è stato redatto il Regolamento che oggi sottopongo alla deliberazione del Consiglio Comunale, mettendo in evidenza come tale lavoro non sia il frutto di una volontà politica unilaterale ed imposta dall'alto, ma, al contrario, il risultato di un incontro sinergico tra Amministrazione e società civile.
Un preambolo, dichiarativo e programmatico, costituisce il portale d'ingresso di questo Regolamento, al quale fanno seguito le sue tre parti: Gestione ed uso degli impianti sportivi-disciplina generale; Gestione ed uso degli impianti sportivi-disciplina di dettaglio; Norme transitorie e finali.
I principi generali sui quali si fonda l'azione amministrativa di questo Comune in ambito sportivo sono quelli costituzionali di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione. A questi si aggiungono i canoni di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, che la Legge impone a garanzia dell'attuazione del dettato costituzionale.
La gestione, per espressa volontà di questa Amministrazione, non è stata preordinata a fini di lucro; il contrario avrebbe, di fatto, alterato il principio di favor di cui il Comune intende, invece, dotare l'attività sportiva. Conseguenza di tale indirizzo è la previsione di una duplice gestione: da una parte il Comune potrà gestire autonomamente, mediante propri dipendenti, gli impianti; dall'altra è stata prevista la possibilità di una gestione esterna. In entrambi i casi, la predisposizione di un quadro tariffario, da approvare annualmente con delibera di Giunta Comunale, garantisce che l'utilizzo degli impianti sportivi non potrà costituire per il nostro Ente voce di bilancio negativa. Allo stesso tempo sono stati individuati i criteri generali per la predisposizione del quadro tariffario che il Consiglio, nell'ambito delle proprie competenze adotta, onde adempiere ai doveri di Legge.
Sensibili al dover di imparzialità abbiamo previsto, che nel caso di assegnazione esterna della gestione, tale designazione dovrà essere effettuata sulla base di una procedura ad evidenza pubblica, alla quale potranno partecipare Associazioni, Società ed Enti sportivi, ovvero persone fisiche, secondo i requisiti del bando adottando.
Il Regolamento disciplina modi e termini per la richiesta degli impianti, assegnando al Responsabile del Settore Urbanistica del Comune, il compito di provvedere alla redazione

dell'orario di fruizione degli stessi, onde garantire l'imparzialità e fugare il minimo dubbio circa favoreggiamenti dell'Amministrazione verso alcuni a discapito di altri utenti.
Allo stesso tempo, consapevoli che gli impianti del Comune non saranno esclusivamente utilizzati per attività sportive, ma che, in ossequio alla loro stessa vocazione, saranno adibiti ad attività extrasportive, abbiamo inteso disciplinare anche tale aspetto. Chiunque, sulla base di una domanda da predisporre secondo le modalità individuate dal Regolamento stesso, potrà richiedere la concessione degli impianti per attività extrasportive, in maniera preponderante, anche per manifestazioni culturali e sociali.
La seconda parte del Regolamento, rifacendosi totalmente alla normativa di legge e alle disposizioni del C.O.N.I., recepisce ogni disposizione inerente alla sicurezza degli utenti, del pubblico e di quanti usufruiranno degli impianti, avendo cura di imporre norme necessarie per la tutela e la conservazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare degli impianti stessi. Infine, norme interpretative, volte a dirimere eventuali dubbi ermeneutici e necessarie norme di transizione chiudono il Regolamento che, snello e malleabile, dopo lunga attesa, potrà validamente servire la nostra Collettività.
Certo che le ragioni che fondano l'impianto generale del Regolamento sopra esposte, per nulla faziose e tendenziose, ossequianti, al contrario, della Costituzione, della Legge e di ogni normativa sportiva, potranno convincere e persuadere ogni Consigliere circa la ragionevolezza di tale Regolamento. Sulla base di tali considerazioni, animato dalla fiducia che ripongo nella vostra lungimiranza istituzionale, confidando nel dialogo con le opposizioni, invito voi tutti, egregi Colleghi, ad esprimere parere favorevole, all'unanimità."

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE OLIVA.

Presenti 18 Assenti 3

Interviene il consigliere Santarcangelo che si dichiara in linea generale favorevole al Regolamento, ma critica le modalità di utilizzo da parte delle società sportive, tenuto conto dei grossi sacrifici economici che le predette società devono sostenere e proponendo per esse l'utilizzo gratuito o con oneri minimi, pertanto propone un emendamento all'art. 7 comma 9, sostituendolo col seguente: "Le società dilettantistiche, che hanno come scopo primario la promozione della pratica sportiva, poiché non dispongono di fatto di un sufficiente ed adeguato bilancio, devono avere accesso agli impianti, senza alcun onere finanziario".

Replica l'assessore Zaccaro facendo presente che prima di stabilire le tariffe, si valuterà il piano economico e finanziario e quindi si potranno valutare le eventuali esenzioni o riduzioni, senza stabilire obbligatoriamente nel regolamento le esenzioni.

Interviene il consigliere Scaramuzzo apprezzando in toto il Regolamento e dichiarandosi contrario all'emendamento proposto dal consigliere Santarcangelo.

Replica il consigliere Santarcangelo evidenziando come a fronte di un'impegno dell'Amministrazione di favorire la pratica sportiva, non si ritiene di agevolare le società sportive, esentandole da oneri economici.

ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MONTANARO.

Presenti 19 assenti 2

Interviene il consigliere Pierro che auspica che la gestione venga affidata direttamente alle società sportive.

Interviene il consigliere Pizzolla ed infine il Sindaco che fa presente che in precedenza, con la passata Amministrazione, si erano contattate le associazioni che non si erano dichiarate disponibili ad una partecipazione col Comune nella gestione degli impianti , ma erano disposte a pagare una tariffa per l'utilizzo.

Il consigliere Pierro chiede che venga regolamento l'uso dell'Abbazia.

Si vota per l'emendamento proposto da Santarcangelo.

Voti favorevoli 4, contrari 14 (maggioranza), astenuti 1 (Menzella)

Non essendo stato approvato l'emendamento del consigliere Santarcangelo si vota infine per l'approvazione dell'intero Regolamento.

Voti favorevoli 14, contrari 4 (Santarcangelo, Pierro, Capobianco, Montanaro) astenuti 1 (Menzella).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il risultato della votazione proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) di approvare il Regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi, composto da n. 24 articoli, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

2) di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio;

3) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione che ha riportato voti favorevoli 14, contrari 4 (Santarcangelo, Pierro, Capobianco, Montanaro) astenuti 1 (Menzella).

CITTA' DI MONTESCAGLIOSO

Provincia di Matera

(tel. 0835/2091 - fax 0835/209241)

REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 20 ottobre 2007

INDICE

PREAMBOLO	

PARTE PRIMA

GESTIONE ED USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DISCIPLINA GENERALE

TITOLO I: Norme generali

Art. 1	Principi generali, finalità e classificazione
Art. 2	Gestione degli impianti - modalità
Art. 3	Uso degli impianti
Art. 4	Concessione degli impianti per attività sportive
Art. 5	Concess. impianti per attività extrasportive e/o sportive occasionali
Art. 6	Predisposizione dello schema di utilizzo degli impianti sportivi
Art. 7	Disciplina delle tariffe
Art. 8	Obblighi degli utenti
Art. 9	Pubblicità commerciale
Art. 10	Attivazione di servizio bar, ristoro e di altri esercizi
Art. 11	Penalità, sospensione e revoca della concessione d'uso
Art. 12	Disponibilità degli impianti da parte del Comune

TITOLO II: Il Responsabile di gestione

Art. 13	Designazione - Requisiti
Art. 14	Convenzione

PARTE SECONDA

GESTIONE ED USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DISCIPLINA DI DETTAGLIO

TITOLO I:
Accesso ed utilizzo del Palauditorium, dello Stadio comunale, della Tensostruttura di viale Belvedere e della Palestra della Scuola Elemenatare "Marco Polo"

Art. 15	Declaratoria
Art. 16	Norme di comportamento
Art. 17	Spogliatoi
Art. 18	Divieto di fumo
Art. 19	Assunzione di obblighi
Art. 20	Omologazioni
Art. 21	Ulteriori obblighi

PARTE TERZA

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 22	Pubblicità del Regolamento
Art. 23	Norma transitoria
Art. 24	Disposizioni Finali

REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

DEL COMUNE DI MONTESCAGLIOSO

PREAMBOLO

Il Comune di Montescaglioso, considerata l'importanza fondamentale dello sport nella crescita armonica e virtuosa dell'essere umano, in ogni sua componente spirituale e materiale, intende promuovere, sostenere e valorizzare ogni forma di attività sportiva, individuale e collettiva, dilettantistica ed agonistica, onde fornire alla Comunità un valido e pregnante servizio.

In ossequio alle norme di legge, allo Statuto e al presente Regolamento, il Comune attua un'efficace azione di promozione e valorizzazione delle società sportive operanti sul suo territorio, favorendone il dialogo fecondo e promuovendo una sana e costruttiva competizione. Ha cura, in particolar modo, delle società dilettantistiche, sostenendole nella loro crescita, così come favorisce l'azione delle società agonistiche che, col loro impegno e sacrificio, rendono un valido servizio alla Città di Montescaglioso.

PARTE PRIMA

GESTIONE ED USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DISCIPLINA GENERALE

TITOLO I: Norme generali

Art. 1 Principi generali, finalità e classificazione

1) Gli impianti sportivi comunali sono costituiti da uno o più spazi d'attività omogenee o complementari che, insieme alle strutture pertinenti, sono finalizzati all'attività sportiva.
2) Tali strutture sono destinate all'uso pubblico e alla pratica dello sport agonistico, dilettantistico e professionistico, per il tempo libero dei cittadini nonché per favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale.
3) L'Amministrazione comunale garantisce alle diverse categorie d'utenza la possibilità d'accesso agli impianti.
4) Gli impianti sportivi comunali devono essere utilizzati e/o gestiti nel rispetto dei seguenti criteri:

- **Eguaglianza dei diritti degli utenti:** le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti, servizi pubblici e accesso a tali servizi sono uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti, etnia, condizioni fisiche, condizioni sociali ed economiche, opinioni politiche, età.
- **Imparzialità:** tutti coloro che usufruiscono del servizio sono trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità.
- **Regolarità del servizio:** è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo un calendario annuale che tiene conto delle esigenze dei cittadini e dei tempi necessari per assicurare alle strutture la massima funzionalità.
- **Partecipazione:** viene favorita la partecipazione del cittadino alla prestazione dei servizi e alla fruizione degli impianti. Per tutelare il proprio diritto alla corretta erogazione del servizio e per favorire la collaborazione col soggetto erogatore, l'utente può formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio stesso, formulare osservazioni, ottenere informazioni e presentare reclami.
- **Efficienza ed efficacia:** viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti, attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.
- **Finalità lucrative:** la gestione degli impianti sportivi non può perseguire finalità di lucro.

5) Gli impianti sportivi comunali sono classificati in due categorie:

1^ categoria: impianti sportivi pubblici;

- Palauditorium Karol Wojtyla
- Tensostruttura viale Belvedere
- Stadio Comunale

2^ categoria: impianti sportivi scolastici;

- Palestra Scuola Elementare "Rione Marco Polo"

Art. 2 Gestione degli impianti - modalità

1) Gli impianti sportivi comunali e le loro attrezzature costituiscono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.
2) La loro gestione può essere realizzata direttamente in economia dall'Amministrazione Comunale, designando un responsabile, oppure esternalizzata quando per ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale la gestione può essere affidata prioritariamente a società ed associazioni sportive dotate di personalità giuridica affiliate al CONI ed accreditate nonché a soggetti privati(L.R. n°26 2004 art. 5).
3) La gestione potrà comprendere uno o più impianti o anche tutti gli impianti, nel rispetto delle norme vigenti in materia e del presente regolamento.

Art. 3 Uso degli impianti

1) Gli impianti sportivi sono riservati allo svolgimento di campionati, di allenamenti e di attività fisico-motorie.
2) Oltre alle attività individuate nel primo comma del presente articolo, gli impianti sportivi possono essere concessi in uso temporaneo per manifestazioni e rappresentazioni extrasportive.
3) La Palestra della Scuola Elementare "Marco Polo" è principalmente adibita alle attività scolastiche, in subordine, e sempre su concessione d'uso del Comune, potrà essere utilizzata per allenamenti sportivi secondo le norme del presente Regolamento. *Ogni utilizzo di essa per progetti, attività, manifestazioni* di origine extrascolastica dovrà essere autorizzato dal Comune.

Art. 4 Concessione degli impianti per attività sportive

1) Per l'utilizzo sistematico ed abituale nel corso dell'anno solare, gli impianti sportivi sono concessi in uso, mediante apposita concessione, rilasciata, previa presentazione di richiesta scritta, indirizzata al

Sindaco e, ove presente, all'Assessore con delega alle attività sportive. La concessione è rilasciata dal Responsabile del Settore Urbanistica.

2) Nella richiesta, presentata entro il venti luglio di ogni anno solare, le società o associazioni sportive devono indicare l'impianto richiesto, quali attività intendano svolgere, la natura delle stesse e, presuntivamente, il numero di ore settimanali necessario allo svolgimento delle proprie attività, indicando una fascia oraria preferita ed altre tollerabili. Qualora le società od associazioni richiedenti, vorranno usufruire di eventuali benefici di esenzione, predisposti dall'Amministrazione, dovranno farne richiesta, motivando documentalmente la loro istanza.
3) Le richieste sono valutate dal Responsabile del Settore Urbanistica che provvede, prima dell'inizio delle attività sportive, secondo i criteri di cui all'articolo 6 del presente Regolamento, al riparto degli orari e dei servizi, ispirando la propria azione a criteri di imparzialità, buon andamento e ragionevolezza.
4) Si prevede uno spazio di tempo nel quale gli impianti sportivi possono essere concessi per gli usi di cui al comma secondo dell'articolo 3 del presente Regolamento e per quelle società che si siano costituite nel corso dell'anno, successivamente alla data del 20(venti) luglio o che, per ragioni scusabili, non abbiano prodotto la relativa domanda in tempo utile.
5) Lo schema con gli orari sono comunicati alle società.
6) L'utilizzo degli impianti sportivi è affidato mediante la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo, con cui l'utilizzatore dichiara di conoscere e di accettare tutte le norme del presente Regolamento, che deve costituire parte integrante della stessa convenzione.

Art. 5 Concessione degli impianti per attività extrasportive e/o sportive occasionali

1) Su richiesta scritta dei legali rappresentanti di associazioni o società, ovvero di privati, gli impianti sportivi possono essere concessi in uso per attività extrasportive.
2) Tali richieste, indirizzate al Sindaco e all'Assessore competente, devono indicare l'impianto richiesto, i contenuti della manifestazione, le finalità, i giorni e le ore di utilizzo ed ogni altro elemento utile ai fini della valutazione per il rilascio della struttura.
3) La stessa procedura si segue nel caso in cui privati, associazioni o società facciano richiesta degli impianti per attività sportive occasionali.

4) Tutti i richiedenti devono munirsi di specifica polizza assicurativa in occasione delle attività programmate per eventuali danni o incidenti che dovessero derivarne durante e/o in occasione delle stesse sia agli interessati che a terzi, oltre che alla struttura ed attrezzature. In mancanza di presentazione di preventiva polizza assicurativa, il Comune declina qualsiasi responsabilità per danni o incidenti eventualmente avvenuti durante l'utilizzo degli impianti, danni che saranno imputabili esclusivamente a chi li ha commessi.

Art. 6 Predisposizione dello schema di convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi

1) La predisposizione dello schema di convenzione per utilizzo degli impianti sportivi di cui all'articolo 4 del presente Regolamento, è curata dal Responsabile del Settore Urbanistica, con l'ausilio dei Responsabili di gestione dei singoli impianti, se designati, considerando i seguenti criteri:
   - precedenza per la scelta degli orari, sia degli allenamenti sia delle gare, avranno le associazioni o società sportive iscritte ai campionati federali di maggiore categoria (serie A1, A2, B1, B2, C1, C2 e a seguire tutte le altre), tale criterio si armonizza con quello successivo;
   - salvo accordo tra gli utenti, si deve aver cura che tutte le società possano usufruire degli impianti negli orari più agevoli;
   - In caso di richieste degli stessi orari tra due o più società o associazioni sportive sarà data la preferenza alla società iscritta nella categoria superiore;
   - In caso di parità di categoria, sarà data la preferenza alla società o associazione con maggiore anzianità di costituzione.

Art. 7 Disciplina delle tariffe

1) La Giunta, su proposta dell'Assessore con delega alle attività sportive, ove presente, sentito l'Assessore al bilancio e visto il piano economico-finanziario redatto dall'Ufficio Tecnico, adotta il quadro tariffario e cauzionale per l'utilizzo degli impianti, con l'osservanza della disciplina di cui ai commi successivi.
2) Le tariffe saranno determinate tenendo conto dei criteri di individuazione dei costi di gestione degli impianti relativi ai consumi di acqua, luce, gas, manutenzione ordinaria e personale impiegato.

3) Gli utenti sono tenuti al pagamento di una tariffa ordinaria e al versamento di un deposito cauzionale, differenziati per tipo di impianto, fasce di utenza e tempo di uso degli stessi.
4) La cauzione, versata con bollettino nelle casse comunali, sarà completamente restituita allo scadere della concessione d'uso.
5) La dimostrazione dell'avvenuto pagamento della cauzione e della tariffa ordinaria costituisce presupposto per l'accesso ed il conseguente utilizzo degli impianti.
6) Se il Comune gestisce direttamente gli impianti, riscuote, secondo norme di legge e di regolamenti, gli introiti delle tariffe. Qualora la gestione sia stata affidata all'esterno, il Responsabile di gestione riscuote in proprio l'intero ammontare delle tariffe, corrispondendo al Comune un canone.
7) Le tariffe devono consentire un'entrata, in rapporto ai costi di gestione, in misura non inferiore al limite stabilito per legge.
8) A tal fine la Giunta Comunale, annualmente, definisce, non oltre la data della deliberazione di bilancio di previsione, la misura percentuale dei costi complessivi di gestione da finanziare con le tariffe nonché delle penali di cui all'art. 11.
9) Si deve aver cura che le società dilettantistiche possano accedere agli impianti senza eccessivi oneri; si potranno prevedere fasce di esenzione per tutte quelle società che non dispongano di un sufficiente ed adeguato bilancio.
10) Per le manifestazioni extrasportive non è richiesto il deposito cauzionale.
11) Il tariffario deve essere redatto, per ogni impianto sportivo, seguendo il seguente schema esemplificativo:
    a) *individuazione dell'impianto sportivo di riferimento;*
    b) *predisposizione di quattro fasce di tariffe:*
        - ***I Fascia** - Allenamento di società ed associazioni sportive affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;*
        - ***II Fascia** - Gare di campionati federali e manifestazioni sportive federali;*
        - ***III Fascia** - Attività amatoriali realizzate da gruppi sportivi spontanei;*
        - ***IV Fascia** - Manifestazioni extrasportive;*

    c) *per ogni fascia si abbia cura di predisporre una differenziazione delle tariffe rispetto agli orari di utilizzo;*
    d) *deposito cauzionale;*
    e) *eventuale previsione di esenzioni o riduzioni per le società o associazioni dilettantistiche.*

Art. 8 Obblighi degli utenti

1) Gli utenti sono sempre tenuti a segnalare per iscritto al Comune o al gestore ove presente atti, fatti e inconvenienti pregiudizievoli dei propri interessi, di quelli del Comune o della sicurezza, accaduti negli impianti prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività.

Art. 9 Pubblicità commerciale

1) È consentita, in qualunque forma, fissa, mobile, sonora ed audiovisiva, la pubblicità commerciale sia all'interno, sia all'esterno degli impianti sportivi.

Art. 10 Attivazione di servizio bar, ristoro e di altri esercizi

1) All'interno degli impianti sportivi, compatibilmente con le strutture e gli spazi, possono essere attivati, nel rispetto delle norme di legge, esercizi di bar, di ristoro ed altri esercizi commerciali per la vendita di materiale ed articoli attinenti allo sport.
2) L'attivazione di tali esercizi deve formare oggetto di apposito provvedimento deliberativo del competente organo comunale.

Art. 11 Penalità, sospensione e revoca della concessione d'uso

1) In caso di inosservanza degli oneri, obblighi, divieti e prescrizioni dettati dal presente Regolamento e di quanto prescritto con la relativa concessione d'uso, il Comune ha facoltà di applicare una penale. Nei casi più gravi potrà, altresì, sospendere o revocare la predetta concessione, fermo restando l'applicazione della penale.
2) Le modalità, il tipo e la misura della penale saranno determinate con la stessa deliberazione che stabilisce le tariffe d'uso.

Art. 12 Disponibilità degli impianti da parte del Comune

1) L'Amministrazione ha sempre facoltà di disporre, pienamente e liberamente, in qualsiasi momento degli impianti sportivi onde consentire lo svolgimento di manifestazioni cittadine rilevanti, convegni, congressi, nonché per interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione o per motivi di interesse pubblico.
2) L'amministrazione Comunale potrà consentire l'uso gratuito degli impianti sportivi alle scuole dell'obbligo presenti sul territorio comunale con fruizione nelle ore antimeridiane.
3) Nel caso di cui al comma 1° il Comune, procede alla modifica, sospensione o revoca della concessione d'uso, senza pretesa alcuna da parte dell'utente, salvo il diritto al rimborso della tariffa oraria, limitatamente alle ore non utilizzate.

TITOLO II: Il Responsabile di gestione

Art. 13 Designazione - Requisiti

1) Il Responsabile di gestione deve essere scelto tra soggetti in possesso di comprovate conoscenze ed esperienze in materie sportivo-manageriali.
2) A tal fine, il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune adotta apposito avviso pubblico, contenente i criteri e i requisiti richiesti.
3) La gestione può essere affidata a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, ed ai sensi della Legge Regionale attuativa n° 26 del 01/12/2004, art. 5, alle società ed associazioni sportive dotate di personalità giuridica, affiliate al C.O.N.I. ed accreditate (o i cui soci siano accreditati), nella medesima disciplina sportiva, nonché ai soggetti privati.

Art. 14 Convenzione

1) Il Comune, sulla scorta della procedura di selezione di cui all'articolo precedente, stipula con il soggetto risultato affidatario una convenzione concernente i compiti, gli obblighi, gli oneri, le prerogative del gestore e la durata della gestione stessa, con particolare riferimento ai criteri d'uso degli impianti sportivi ed alle condizioni giuridiche ed economiche della gestione.
2) La convenzione è stipulata dal competente Responsabile del Settore Urbanistica del Comune.

PARTE SECONDA

GESTIONE ED USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
DISCIPLINA DI DETTAGLIO

TITOLO I:
Accesso ed utilizzo del Palauditorium, dello Stadio comunale, della Tensostruttura di viale Belvedere e della Palestra della Scuola Elemenatare "Marco Polo"

Art. 15 Declaratoria

1) Il Palauditorium "*Karol Wojtyla*", in armonia con gli scopi per i quali è stato progettato e realizzato, ed in relazione alle sue caratteristiche tecniche, è un impianto destinato alle seguenti attività:
   - *pallavolo,*
   - *pallacanestro,*
   - *karate ed arti marziali,*
   - *discipline sportive compatibili con l'impianto sportivo.*
2) Il Palauditorium, in ragione della sua vocazione strutturale, è anche destinato ad ogni tipologia di attività artistico-culturale, quali convegni, congressi, conferenze, proiezioni, spettacoli musicali e teatrali.
3) Lo Stadio comunale, in ossequio agli scopi per i quali è stato progettato e realizzato, è destinato principalmente alle seguenti attività:
   - *calcio,*
   - *discipline sportive compatibili con l'impianto.*
4) Lo Stadio, inoltre, potrà essere utilizzato per attività di diverso genere a carattere artistico, musicale, teatrale e sociale.
5) La Tensostruttura di viale Belvedere è destinata principalmente agli allenamenti delle seguenti attività:
   - *pallacanestro,*
   - *pallavolo.*
6) La Tensostruttura potrà essere utilizzata anche per gare e tornei di qualsivoglia genere nelle discipline di pallacanestro e pallavolo, nonchè per attività di diverso genere a carattere artistico, musicale, teatrale e sociale, convegni.
7) La Palestra della Scuola Elementare "Marco Polo", negli orari pomeridiani e, comunque, fuori dalle fasce orarie destinate ad attività di origine scolastica, potrà essere utilizzata per allenamenti nelle seguenti discipline:

- *pallacanestro,*
- *pallavolo,*
- *ogni attività compatibile con l'impianto.*

Art. 16 Norme di comportamento

1) Negli impianti di cui all'articolo precedente è assolutamente vietato accedere sulla superficie del campo da gioco senza scarpe da ginnastica. Le stesse dovranno essere calzate ai piedi all'interno degli impianti; la disposizione vale per qualsiasi persona autorizzata a sostare sul campo da gioco.
2) È assolutamente fatto divieto di introdurre all'interno degli spogliatoi, della superficie da gioco e, comunque, in ogni ambito degli impianti, animali, anche se al guinzaglio, oggetti in vetro e di metallo.
3) Il Responsabile di gestione ha il dovere di allontanare quanti non rispettano le disposizioni del presente articolo.

Art. 17 Spogliatoi

1) L'utenza potrà accedere agli spogliatoi entro trenta minuti precedenti l'orario fissato per gli allenamenti e 1 ora prima del fischio d'inizio di una gara o torneo di qualsiasi genere.
2) Entro un tempo accettabile dal termine degli allenamenti, partite e manifestazioni sportive, gli utenti devono lasciare liberi gli spogliatoi, le tribune ed ogni altro spazio degli impianti.

Art. 18 Divieto di fumo

1) In ossequio alla legge, negli impianti sportivi è assolutamente vietato fumare.

Art. 19 Assunzione di obblighi

1) I titolari delle concessioni d'uso s'impegnano, durante gli allenamenti, le partite e le manifestazioni a non permettere che persone estranee invadano la superficie di gioco, adoperandosi perché siano evitati danni di qualsivoglia genere.

2) Il Comune e il Responsabile di gestione saranno comunque sollevati da responsabilità qualora l'utenza arrechi danno a terzi.

Art. 20 Omologazioni

1) Le società e le associazioni sportive devono provvedere, a proprie spese ed incombenze, prima dell'inizio dei campionati federali, di manifestazioni sportive e allenamenti a dotarsi delle autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento delle attività sportive o similari da parte delle federazioni sportive competenti.

Art. 21 Ulteriori obblighi

1) L'utenza ha il dovere di rispettare la dotazione e l'intero patrimonio degli impianti.

Il Presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

F.to Prof.ssa Anna MARTINELLLI — F.to dott. Nicola RICCI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su analoga attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale del presente deliberato è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune

dal 29 OTT. 2007 al _____.

Montescaglioso, lì 29 OTT. 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Il Segretario Generale
Dott. Nicola RICCI

E' copia conforme all'originale

29 OTT. 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO (MT)

Il Segretario Generale
Dott. Nicola RICCI